



Al Sindaco Comune di Salzano

All'Assessore Lavori pubblici

p.c. all'Assessore Istruzione

all'Assessore all'Ambiente

all'Assessore allo Sport

ai Consiglieri Comunali

Salzano 11.09.2018

Oggetto: Proposta di realizzazione di un impianto arboreo nell'area sportiva di via Rossini a Robegano

La messa a disposizione alla cittadinanza della nuova area sportiva di via Rossini è condizionata dalla realizzazione di alcuni interventi di completamento degli impianti sportivi finalizzati anche alla acquisizione delle omologazioni per le attività agonistiche.

Se la destinazione per lo sport agonistico risulta essere importante per le società sportive locali, non di meno lo è la destinazione per lo svago, il riposo e in generale per il tempo libero delle aree verdi limitrofe agli impianti, oggi incolte e a prato. Si tratta di un'area piuttosto ampia (circa 8.000 mq) che si estende intorno al campo sportivo.

Questa area verde potrebbe diventare un ambiente adatto alla frequentazione di famiglie, giovani, anziani, bambini, persone desiderose di passare un po' di tempo all'aria aperta, su un prato, sotto l'ombra fresca delle piante con, eventualmente, solo poche leggere infrastrutture (un sentiero, qualche panchina, un percorso vita per fare un po' di esercizio fisico, ecc.).

Ma anche la realizzazione di un'area verde di questo tipo richiede, al di là del lavoro dell'uomo per la sua progettazione e realizzazione, il rispetto dei tempi fisiologici della natura.

Perché dunque non iniziare fin da subito la realizzazione di questa "opera pubblica naturale"?

Va evidenziato che il sito è limitrofo alle scuole di Robegano e quindi per alunni e insegnanti l'area verde potrebbe essere di grande valore non solo nella fase di fruizione una volta completata ma, cosa forse ancor più importante, nella sua fase di realizzazione. I ragazzi potrebbero essere coinvolti fin dalla fase di progettazione (conoscenza delle piante, loro scelta, ecc.) fino alla fase di cura; approfittando del fatto che l'area confina con l'edificio scolastico dotato di impianto idrico, per cui, collocando appositi contenitori, gli alunni e i loro genitori potrebbero provvedere ad innaffiare le piante, anche nel periodo estivo che è il periodo più critico.

Perché dunque non coinvolgere i ragazzi fin dalla fase di impianto e cura?

La realizzazione di questa "opera pubblica naturale" non è ovviamente a costo zero: anche considerando i soli "lavori verdi", vanno considerati i costi di progettazione (scelta delle piante, loro distribuzione nell'area, programmazione dei lavori, ecc.), l'acquisto delle piante stesse, la loro messa a dimora e infine la loro cura (tutori, protezione, concimazione, irrigazione, potatura, ecc.).



Va però segnalato che nei prossimi mesi dovrebbero essere disponibili dei finanziamenti regionali per la realizzazione di impianti arborei in terreni di proprietà pubblica: si parla del rifinanziamento della Legge regionale 13/2003 “Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta” (www.consiglioveneto.it/crvportal/leggi/2003/03lr0013.html), ma anche di un prossimo provvedimento regionale di sostegno al progetto “Ridiamo un sorriso alla pianura padana” www.venetoagricoltura.org/wp-content/uploads/2018/01/03-Carceri-Businaro.pdf originariamente promosso dal Sindaco di Carceri (Padova) anch’esso finalizzato all’aumento delle aree boscate di pianura. Inoltre l’Agenzia regionale Veneto Agricoltura, attraverso il suo “Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta” di Montecchio Precalcino (www.venetoagricoltura.org/2007/01/sedi/centro-vivaistico-e-per-le-attivita-fuori-foresta-montecchio-precalcino-vi/) produce piante specificatamente adatte a tali tipi di impianti e fornisce supporto per le scelte progettuali. La stessa Agenzia ha recentemente lanciato, con la sottoscrizione della “Carta di Sandrigo” (www.venetoagricoltura.org/2017/10/eventi/relazioni-convegno-stati-generali-dei-boschi-di-pianura-sandrigo-vi-26-ottobre-2017/) l’obiettivo di giungere, entro il 2050 a decuplicare gli attuali 500 ettari di boschi di pianura. Va inoltre ricordato che è tuttora vigente la Legge 113/1992 “Un albero per ogni nato” www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1992;113 , in verità obbligatoria per i Comuni superiori ai 15.000 abitanti, ma le cui finalità sarebbe opportuno fossero perseguite anche dal Comune di Salzano. Infine, va considerato il contributo che potrebbero offrire le Associazioni di volontariato, specie quelle a finalità ambientale, presenti nel territorio di Salzano e del Miranese.

Perché dunque non prepararsi a cogliere queste opportunità?

Il Gruppo consiliare della Lista Il Tuo Paese Vivo, propone all’Amministrazione comunale di attivarsi, coinvolgendo l’Istituto Comprensivo e utilizzando possibilmente le risorse regionali, per la realizzazione di un’area verde alberata nei pressi dei nuovi impianti sportivi di via Rossini a Robegano.

I consiglieri sono a disposizione per coadiuvare gli Assessori e gli Uffici nell’individuazione delle migliori soluzioni possibili per il raggiungimento di tale obiettivo.

Cordiali saluti.

Sara Baruzzo

Daniele Masiero